PROCURA DELLA REPUBBLICA
di Perugia
DEPOSITATO IN SEGRETERIA
IL -3 NOV 2007 ore 10,40
IL SEGRETARIO

POLIZIA DI STATO

COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI PER L'UMBRIA

Via Mario Angeloni 72 - Perugia
Tel. 075/5001703 - 5011967 Fax.075/5000655
poltel.pg@poliziadistato.it
Settore Operativo

Prot. 1975/2007
Cat. Q 2.2 – Polpost

Perugia , 2 novembre 2007

OGGETTO: Comunicazione di notizia di reato ex art. 347 C.P.P.:

(All.ti nr.7)

Alla **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI :**
PERUGIA
(Sost. MIGNINI)

Alla **QUESTURA DI**
Squadra Mobile
PERUGIA

^^^^^^^^^^

Si comunica che in data odierna, alle ore 11.00 circa, la sig.ra LANA Elisabetta, in atti generalizzata, si recava presso gli Uffici del Compartimento scrivente ove formalizzava una denuncia-querela per i fatti sottodescritti.

La Sig.ra Lana, nella sera del 01.11 c.m., mentre era in casa con il marito e la figlia, alle ore 22.00 circa rispondeva ad una telefonata giunta sull'utenza domestica rispondente al nr. 075/45159.

L'interlocutore, un uomo a dire della denunciante di 30/40 anni, con inflessione dialettale che faceva pensare ad un indiano, riferiva le testuali parole: C'E' UNA BOMBA NEL VOSTRO WATER NON FATE PIPI' NON

TIRATE L'ACQUA E USCITE DI CASA PERCHE' PUO' ESPLODERE". la signora, pensando ad uno scherzo, riattaccava immediatamente, ma poi, confrontandosi con il marito e la figlia, decideva di chiamare il 113 per riferire dell'accaduto. La Sala Operativa della Questura inviava, presso l'abitazione della LANA sita a Perugia in via Sperandio 5-bis, una volante, il cui equipaggio effettuava un sopralluogo. Dopo aver constatato che non vi era nulla di anormale la Volante si allontanava invitando la donna in questi uffici per formalizzare l'accaduto.

Nella mattinata odierna la Sig.ra LANA riceveva dal figlio, BISCARINI Alessandro di anni 26, studente di ingegneria, un telefono cellulare marca Motorola modello C140, rinvenuto dallo stesso nel giardino dell'abitazione la mattina stessa.

La LANA consegnava detto cellulare in sede di denuncia. Lo stesso era acceso e, da accertamenti esperiti nell'immediatezza, risultava avere associata la sim rispondente al numero 348/4673711. Si tratta di utenza gestita dalla società Vodafone s.p.a. ed intestata a ROMANELLI Filomena, in atti generalizzata, che accertamenti al CED interforze rivelavano essere domiciliata a Perugia in via della pergola 7.

Dopo aver reso la denuncia suddescritta la sig.ra LANA ritornava in questi Uffici per consegnare un secondo telefono cellulare rinvenuto poco prima dalla figlia, sempre nel giardino di casa. Detto apparato si trovava nei pressi del luogo di ritrovamento del precedente ma era parzialmente nascosto da alcune piante; la figlia della LANA lo trovava perchè ne sentiva lo squillo. Il cellulare consegnato risultava essere di marca Sony Ericsson mod. K700i, ma, nonostante un tentativo di chiamare un utenza di servizio, non si riusciva ad addivenire all'utenza ad esso associata (verosimilmente trattasi di utenza straniera).

Alla luce di quanto sopra esposto veniva inviato un equipaggio del Settore Operativo del Compartimento scrivente in Via della Pergola 7, al fine di prendere contatti con la ROMANELLI e verificare cosa fosse accaduto e come mai il suo cellulare si trovava nel giardino della famiglia della LANA. Giunti sul posto alle ore 12.35, gli operanti identificavano KNOX Amanda Marie nata in USA il 09.07.1987 e coinquilina della ROMANELLI e il di lei fidanzato, SOLLECITO Raffaele. Gli stessi riferivano di aver notato, rientrando in casa nella mattina odierna, un vetro della finestra infranto e sospettavano di aver subito un furto.

Le giovane ragazza statunitense rintracciava la ROMANELLI che giungeva nella casa verso le ore 13.00.

Unitamente alle persone presenti gli operanti accedevano nell'appartamento da dove, ad un primo esame, non sembrava mancare nulla, ma notavano che la stanza

utilizzata dalla loro coinquilina, tale KERCHER Meredith Susanna Cara, nt. a Londra il 28.12.1985, era chiusa a chiave. In considerazione dell'insolita circostanza in base alla quale la ragazza inglese avrebbe perduto i suoi cellulari, si decideva di abbattere la porta della stanza e gli operanti scoprivano, quindi, il corpo esanime della giovane, poi identificata per la KERCHER. Sul posto si richiedeva l'intervento della locale Squadra Mobile, che provvedeva ad informare il PM di turno, e della Polizia Scientifica per i rilievi del caso.

In virtù di quanto successivamente appreso, si decideva di porre sotto vincolo di sequestro i telefoni cellulari consegnati dalla LANA (presso la cui abitazione si interveniva con personale dipendente e con quello della Polizia Scientifica).

Si allegano alla presente:

1. Verbale di ricezione di denuncia querela sporta dalla LANA Elisabetta;
2. annotazione relativa agli accertamenti svolti sul telefono Motorola;
3. Verbale di sommarie informazioni assunte dalla LANA Elisabetta;
4. Intestatario utenza Vodafone;
5. Verbale di integrazione della denuncia sporta da LANA Elisabetta;
6. Verbale di sequestro dei telefoni cellulari;
7. Annotazione del personale intervenuto sul posto.

IL DIRIGENTE
Commissario Capo della Polizia di Stato
Dott. Filippo Bartolozzi